

Pro Patria, è iniziata la nuova stagione

Pubblicato: Martedì 28 Luglio 2015



Dopo le tante voci che ancora non hanno portato a una conclusione definitiva della situazione societaria, **la Pro Patria si è radunata nella mattinata di martedì 28 luglio**; decisamente un ritrovo senza pubblicità, non a caso nessun comunicato è partito dalla comunicazione della società verso gli organi di stampa.

Allo “Speroni” sono arrivati verso le 8.30 una trentina di giocatori, quasi tutti giovani provenienti dal settore giovanile, oltre a qualche svincolato. Unica eccezione Giovanni Zaro, mentre Simone Vernocchi non si è presentato per problemi di salute.

Dopo qualche colloquio con **il direttore sportivo Alessandro Merlin, che ha confermato di essere stato chiamato direttamente da Raffaele Ferrara**, i calciatori hanno iniziato gli allenamenti sotto la guida di **Paolo Tomasoni**, che non avrà un compito facile, anche se dalle prime dichiarazioni il mister si dice pronto per questa nuova avventura: «E’ un ambiente che mi stimola e in cui ci sono i presupposti per fare bene. **Servirà però tempo e per questo chiediamo di avere pazienza e di lasciarci lavorare.** Non mi sento sotto pressione, ho già avuto esperienze importanti».

Dopo il tecnico, ha preso la parola **il direttore sportivo Merlin**, unico rappresentante della società, che ha cercato di approfondire la situazione, iniziando dal mercato: «Dobbiamo valutare prima i giovani che ci sono qua ora e di nostra proprietà, poi ci muoveremo per rinforzare la rosa, **prendendo in considerazione anche le posizioni di Giorno e Taino.** Il mister lo conosco da lungo tempo e siamo qui entrambi per lavorare nel migliore dei modi. Vogliamo portare avanti un campionato tranquillo per

lanciare qualche giovane interessante».

La Pro Patria torna così al lavoro quindi e fino a domenica starà a Busto Arsizio. **Probabilmente settimana prossima ci sarà un ritiro ad Arona**, il tempo di organizzare la parte logistica. Il tutto, ovviamente, senza dimenticare che la società è in vendita, ma di cessioni per ora non se ne parla».

di [fmf](#)